

perchè speravasi di ridurli a moderarlo con una clemente condiscendenza. A ciò si persuade il Gallicciolli (1), e lo reputa probabilmente avvenuto nel 1496, perciocchè nel diario del Priuli (2) ebbe a trovare la seguente nota: « 2 gennaio M. V. Fu preso, che gli ebrei » per la guerra dovessero pagar duc. 10,000 all'anno; poi, per par- » te presa in senato donassero duc. 25,000. Donde molti dubita- » vano, che si dovessero levar dalla città per tante angustie. Tamen » i padri lo facevano per il gran bisogno e tutta la città era gran- » demente angarizata, salvo loro, i quali avevano grandissima e » incredibile utilidade, che mangiavano tutto il paese, che era » veramente una compassione, et ricevevano tanta utilidade, che » benissimo potevano sopportar tante angarie, quante le venivano » ogni giorno date, con utilidade ancora grande. E lo stato veneto » ancora egli per il bisogno grande del denaro stroppava gli occhi » e sopportava qualcosa. »

Per questa nuova imposizione de' 10,000 ducati annui e per la precedente de' 4000, stabilita loro sino dal primo tempo della loro ammissione in Venezia ad esercitarvi i loro mestieri, venivano ad essere gravati di un'annuale contribuzione di 14,000 ducati: nè questa, secondochè osserva il sunnominato Priuli, era punto esagerata od ingiusta, al confronto delle molteplici fonti di lucro che vi facevano, estorcendo ai poveri ed approfittando delle circostanze luttuose dello stato, le quali persino costringevano il governo a stroppare gli occhi ed a sopportare qualcosa. Eppure, nel 1509 *more veneto*, cioè nel 1510, a' 21 di febbrajo, fecero istanze al senato per essere sollevati da quel tributo, che dicevano troppo grave; e la condiscendenza del governo giunse a tanto, che ne ottennero in parte un sollievo, a condizione, che dovessero più diligentemente osservare le discipline loro stabilite. Ma fecero invece il contrario: perciò nel 1511, il dì 8 aprile, fu comandato, che *Judaei de Venetiis expellantur* (3). Il quale comando non ebbe

(1) *Mem. ven.*, pag. 30, del tom. II.

(2) Ms. Svajer, ora della bibl. Marciana.

(3) Lib. P dell' Avvog., cart. 179.